

_Lettera_N_1862

Ad una signora non identificata

*Torino, 20 ottobre 1873

Preg. ma Signora,

Non mancherò di pregare per la persona ammalata di anima e di corpo. Se può avvicinarla non manchi di dirgli che si muore una volta sola, che costa niente a mettersi in grazia di Dio; che perdendo l'anima si perde tutto. Il rimanente lo farà il Signore.

Le messe furono celebrate; attendo l'offerta che promette a Maria A. quando sia sposa di un essere terrestre, oppure, chi sa? di un essere celeste, Cristo Gesù.

Umili ossequi alla sua famiglia ed Ella preghi per me miserabile che in G. C.

Le sono Umile servitore Sac. Gio. Bosco